



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201994900405137
Data Deposito	25/11/1994
Data Pubblicazione	25/05/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
D	06	F		

Titolo

TAVOLO DA STIRO, PARTICOLARMENTE PER USO DOMESTICO.

PL/12265

"TAVOLO DA STIRO, PARTICOLARMENTE PER USO DOMESTICO"

A nome: Ditta ARTEX S.p.A.

con sede a SAN ZENO DI CASSOLA (Vicenza)

DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto un tavolo da stiro, particolarmente ma non esclusivamente per uso domestico.

Sono ormai noti da tempo e presenti sul mercato tavoli da stiro per uso domestico i quali, pur nella varietà di forme realizzative disponibili, presentano una struttura sostanzialmente costituita da una tavola sostenuta da gambe pieghevoli realizzate nelle forme più diverse.

La tavola presenta di solito un poggiaferro costituito da un telaio agganciabile o inseribile entro guide ad essa associate e da una zona atta a supportare il ferro da stiro.

Tale zona comunemente è realizzata con un tondino metallico ripiegato più volte definente una griglia la quale costituisce il piano vero e proprio di appoggio per il ferro da stiro o, in modelli più evoluti, da una caldaia definente superiormente un piano di appoggio, per il ferro da stiro, ricoperto da un strato in gomma resistente alla temperatura.

I tavoli da stiro realizzati sostanzialmente secondo la struttura sopra descritta pur assolvendo i compiti loro preposti non sono privi di inconvenienti.

In primo luogo tali tavoli da stiro, in un assetto



*intesa di
compere
del 1/12/45
me*

impaccato, presentano un ingombro piuttosto elevato ciò comportando notevoli disagi di collocamento soprattutto se l'utente non dispone di ampi spazi di immagazzinamento vivendo ad esempio in un mini appartamento privo di ripostiglio.

Oltre ad un notevole ingombro, in tali tavoli da stiro, solitamente le gambe risultano offrire una superficie di appoggio a terra abbastanza ridotta in quanto esse, proprio per limitare il suddetto ingombro vengono realizzate in fogge il più compatte possibili.

Ancora l'esperienza sul campo ha dimostrato come i tavoli da stiro comunemente presenti sul mercato non diano sufficienti prestazioni per quanto riguarda l'ergonomia di funzionamento globale; ciò comportando che l'utente pervenga ad un rapido affaticamento nell'operazione di stiratura.

A tali problemi ergonomici si deve aggiungere il fatto che l'uso sempre più massiccio di ferri da stiro a vapore anche nell'utilizzo domestico determina un duplice problema legato specificatamente al poggiaferro: infatti un ferro a vapore, anche quando si trova in uno stato di attesa, non è privo di perdite di vapore le quali devono essere il più possibile contenute, tale contenimento essendo altresì utile anche in una fase di stiratura vera e propria.

Compito principale del presente trovato è quello di realizzare un tavolo da stiro che risolva gli inconvenienti



sopra lamentati dai tipi noti presentando un'elevata ergonomia funzionale connessa ad un'elevata stabilità di appoggio al suolo in un assetto operativo e da un basso grado di ingombro, in un assetto impaccato.

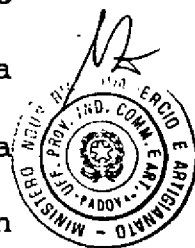
In relazione al compito principale uno scopo del presente trovato è quello di realizzare un tavolo da stiro la cui complessità costruttiva non sia superiore a quella dei tavoli noti.

Ancora uno scopo del presente trovato è quello di realizzare un tavolo da stiro la cui struttura sia solida e durevole nel tempo nonchè necessiti di un basso livello di manutenzione.

Ulteriore scopo del presente trovato è quello di realizzare un tavolo da stiro attuante, in buona percentuale, il recupero del vapore emesso da ferri da stiro a vapore evitando la dispersione di questo nell'ambiente.

Non ultimo scopo del presente trovato è quello di realizzare un tavolo da stiro i cui costi siano competitivi con quelli dei tipi noti.

Il compito principale gli scopi preposti ed altri scopi ancora che più chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da un tavolo da stiro, particolarmente per uso domestico, del tipo comprendente un corpo scatolare a sviluppo longitudinale costituito da una piastra metallica superiore traforata, ricoperta da uno o più strati in



materiale morbido permeabile all'aria, la quale è appoggiata su un fusto in materia plastica termoformata, detto corpo scatolare presentando una prima estremità rastremata ed una seconda estremità supportante una struttura poggiaferro, essendo sostenuto, sempre detto corpo scatolare, da elementi di appoggio al suolo, ed essendo presenti mezzi di aspirazione atti a determinare una depressione entro detto corpo scatolare, detto tavolo da stiro caratterizzandosi per il fatto che detto fusto presenta inferiormente una o più sedi entro le quali o la quale vanno a scomparsa, in assetto impaccato, detti elementi di appoggio al suolo.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del presente trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di due sue forme realizzative, illustrate a titolo indicativo, ma non per questo limitativo della loro portata, nelle allegate tavole di disegni in cui:

la fig. 1 è una vista assonometrica di un tavolo da stiro secondo il trovato in una sua prima forma realizzativa;

la fig. 2 è una vista assonometrica del tavolo relativo alla figura 1, in un assetto impaccato;

la fig. 3 è una vista, dal basso, del tavolo da stiro relativo alla figura 1, in un assetto impaccato;

la fig. 4 è una vista assonometrica di un particolare del tavolo da stiro, secondo il trovato, relativo alla



figura 1;

le figg. 5 e 6 sono due viste assonometriche di un altro particolare del tavolo da stiro relativo alla figura 1, in due sue possibili posizioni operative;

la fig. 7 è una vista di un ulteriore particolare del tavolo da stiro relativo alla figura 1;

la fig. 8 è una vista assonometrica di un particolare di un tavolo da stiro, in una seconda forma realizzativa;

la fig. 9 è una vista laterale del particolare relativo alla figura 8;

le figg. 10 e 11 sono viste assonometriche di un particolare, relativo al tavolo da stiro nella sua seconda forma realizzativa, in una sua prima forma realizzativa;

le figg. 12 e 13 sono viste assonometriche del particolare relativo alle figg. 10 e 11, in una sua seconda forma realizzativa.

Un tavolo da stiro, particolarmente per uso domestico, secondo il trovato, in una sua prima forma realizzativa viene complessivamente indicato con il numero 10.

Il tavolo da stiro 10 comprende un corpo scatolare 11 a sviluppo sostanzialmente longitudinale costituito da una piastra metallica 12 superiore traforata, ricoperta, in questo caso, da uno strato 13 in materiale morbido permeabile all'aria.

La piastra metallica 12 è appoggiata e fissata su un



fusto 14 in materia plastica termoformata.

Il corpo scatolare 11 presenta una prima estremità 15 rastremata ed una seconda estremità 16 supportante una struttura poggiaferro complessivamente indicata con il numero 17.

In particolare, in questo caso, la struttura poggiaferro 17 è supportata da due elementi tubolari 18 sostanzialmente tra loro paralleli, fissati inferiormente al fusto 14.

Al fusto 14 inoltre sono girevolmente vincolati due elementi di appoggio al suolo rispettivamente indicati con i numeri 19 e 20.

Entrambi gli elementi astiformi di appoggio al suolo 19 e 20 sono costituiti da due elementi tubolari 21 e 22 aventi estremi opposti, rispetto a quelli incernierati al fusto 14, solidali ad un corrispondente traverso di appoggio 23 anch'esso costituito da un tubolare a sezione sostanzialmente circolare.

Le estremità di ognuno dei traversi di appoggio 23 risultano telescopicamente regolabili essendo che si inseriscono ognuna in un rispettivo elemento cilindrico tubolare 24 il quale inoltre risulta sagomato nella parte inferiore a definire delle nervature di appoggio 25.

Ognuno degli elementi cilindrici tubolari 24 è costituito in materia plastica ed ha un'estremità, che in



assemblaggio risulta sostanzialmente orientata verso l'esterno, chiusa da un corrispondente tappo 24a costituito in materia antisdruciuolo , inoltre la sua corsa relativa al corrispondente estremo del rispettivo traverso di appoggio 23 risulta limitata da un dente 26 sviluppantesi dalla sua superficie interna ed inserito in un corrispondente foro ad asola 27 ricavato nella relativa estremità del traverso di appoggio 23.

Tali elementi cilindrici tubolari 24 determinano come detto una variazione della superficie di appoggio del tavolo da stiro senza peraltro aumentare l'ingombro di quest'ultimo, in assetto impaccato.

Per ciò che riguarda gli elementi di appoggio al suolo 19 e 20 essi, pur essendo strutturalmente simili non risultano uguali essendo che l'elemento di appoggio al suolo 19 presenta i rispettivi elementi tubolari 21 e 22 aventi una distanza reciproca sostanzialmente inferiore ai corrispondenti elementi tubolari 21 e 22 relativi all'elemento di appoggio 20.

In tal modo gli elementi di appoggio al suolo 19 e 20 possono essere, in assemblaggio, inseriti l'uno nell'altro e reciprocamente vincolati mediante due cerniere 28 a definire sostanzialmente una struttura complessiva di appoggio al suolo del tipo a forbice.

Ancora gli elementi di appoggio al suolo 19 e 20, in un



assetto impaccato, vanno a scomparsa entro una sede 29 ricavata inferiormente al fusto 14, in tal modo determinando un elevato grado di impaccamento del tavolo da stiro.

In questa prima forma realizzativa la struttura poggiaferro 17 è costituita dalla parte superiore di una caldaia 30 per la generazione del vapore, in pressione o meno, del ferro da stiro qui numerato con 31.

La caldaia 30 risulta superiormente sagomata a definire un bordo perimetrale 32 entro il quale sono ulteriormente definite due superfici 33 simmetricamente inclinate la cui linea di colmo centrale 34 risulta sostanzialmente parallela all'asse longitudinale del detto corpo scatolare 11.

Le due superfici 33 sono atte ad accogliere in appoggio, in alternativa, il ferro da stiro 31 il quale in tale posizione risulta leggermente inclinato e disponibile all'utente secondo un angolo di presa ergonomico.

Le superfici 33 inoltre sono coperte da uno strato 35 in materiale antisdrucciolo e resistente al calore di tipo in sè noto.

In questo caso la caldaia 30 presenta una cavità 36 atta a contenere i cavi elettrici 37 del ferro da stiro 31 e della caldaia 30.

Inoltre supportata da detta caldaia 30 è una doppia struttura a mensola complessivamente indicata con 38 atta a supportare il ferro da stiro 31 in una posizione in cui



questo si trova sostanzialmente inclinato su un suo fianco.

Inoltre sono compresi dal tavolo da stiro 10: un elemento astiforme 39 flessibile costituente un supporto per il cavo elettrico 37 del ferro da stiro 31 ed una maniglia 40 disponibile all'azione dell'utente, la quale movimentando aste 41 collocate sotto al fusto 14 in corrispondenza della sede 29, determina, secondo un meccanismo di tipo in sè noto, il bloccaggio o lo sbloccaggio degli elementi di appoggio al suolo 19 e 20.

Non illustrati nelle figure sono presenti anche mezzi di comando e controllo, nonchè una presa elettrica i quali e la quale, vengono fissati, in questo caso, al fusto 14 in corrispondenza della seconda estremità 16, in tal modo risultando protetti dagli urti sostanzialmente dalla struttura poggiaferro 17 nel suo complesso.

Sempre non illustrati nelle figure sono mezzi di aspirazione e riscaldamento (questi ultimi di tipo elettrico, ma in altri casi potendo essere di tipo diverso) i quali, rispettivamente, generano una depressione all'interno del corpo scatolare 11 e riscaldano la piastra metallica 12.

I mezzi di aspirazione e di riscaldamento sono tutti di tipo in sè noto.

Un tavolo da stiro, particolarmente per uso domestico, secondo il trovato, in una sua seconda forma realizzativa



forma realizzativa viene complessivamente indicato con il numero 100.

Il tavolo da stiro 100 comprende un corpo scatolare 101 nonchè elementi di appoggio al suolo, non illustrati nelle figure, del tutto analoghi a quelli descritti relativamente alla prima forma realizzativa.

Inoltre il tavolo da stiro 100 presenta, supportata da due elementi metallici 102 fissati a sbalzo al corpo scatolare 101, una struttura poggiaferro la quale viene complessivamente indicata con 103.

La struttura poggiaferro 103 è costituita da una piastra sagomata 104 metallica definente due falde 105 simmetricamente inclinate con linea di colmo 106 centrale e sostanzialmente parallela all'asse longitudinale del corpo scatolare 101.

La piastra sagomata 104 risulta sostenuta a ponte dagli elementi metallici 102.

Le falde 105 inoltre, in questo caso, risultano ricoperte da uno strato 107 in materiale antisdruciuolo e resistente al calore, inoltre esse risultano atte ad accogliere in appoggio il ferro da stiro qui numerato con 108, il quale in tal modo risulta inclinato e disponibile all'utente secondo un angolo di presa ergonomico, nonchè bloccato da rispettivi bordi 104a definiti dalla piastra sagomata 104 in corrispondenza dei suoi lati opposti alla



linea di colmo 106.

La piastra sagomata 104 supporta inoltre un tondino di ferro 109 più volte ripiegato a definire una struttura anulare 110 che la circonda atta a realizzare un ulteriore fermo per il ferro da stiro 108.

Inoltre il tondino di ferro 109 definisce, a sporgere dalla piastra sagomata 104 in opposizione al corpo scatolare 101, una struttura a doppio sbalzo 111.

Tale struttura a doppio sbalzo 111 risulta atta all'alloggiamento, in uno stato di non attivazione, del detto ferro da stiro 108.

In particolare la struttura a doppio sbalzo 111 comprende un primo sbalzo 112, inferiore, atto all'appoggio della base del ferro da stiro 108 ed un secondo sbalzo 113 atto ad inserirsi entro la maniglia sempre del ferro da stiro 108 bloccando in posizione quest'ultimo.

Il tavolo da stiro 100 comprende inoltre mezzi per il bloccaggio di sicurezza di una maniglia 114 avente funzioni del tutto analoghe alla maniglia 40 illustrata relativamente alla prima forma realizzativa.

I summenzionati mezzi per il bloccaggio di sicurezza sono qui di seguito descritti in due loro possibili forme realizzative relativamente alle quali vengono complessivamente indicati rispettivamente con i numeri 115 e 116.



I mezzi per il bloccaggio 115 comprendono un elemento astiforme traslante 117, scorrevolmente vincolato ad un supporto 118 fissato al corpo scatolare 101 in prossimità della maniglia 114, il quale determina in un suo assetto il bloccaggio di quest'ultima.

I mezzi per il bloccaggio 116 comprendono un elemento astiforme sagomato 119 girevolmente vincolato ad un blocchetto di supporto 120 fissato al corpo scatolare 101 in prossimità della maniglia 114, il quale determina in un suo assetto il bloccaggio di quest'ultima.

Anche in questa forma seconda forma realizzativa del tavolo da stiro, sono compresi, e non illustrati nelle figure, mezzi di comando e controllo fissati al corpo scatolare 101 in corrispondenza dell'estremità di questo relativa alla struttura poggiaferro 103 in tal modo quest'ultima attuando una protezione dagli urti proprio di detti mezzi di comando e controllo.

Ancora non illustrati nelle figure sono presenti mezzi di aspirazione e di riscaldamento di tipo in sè noto i quali rispettivamente determinano una depressione entro il corpo scatolare 101 così evitando la dispersione, vapori generati, nell'ambiente e scaldano una piastra metallica traforata costituente la parte superiore del corpo scatolare 101 e non illustrata nelle figure relative a questa seconda forma realizzativa.



Si è in pratica constatato come siano stati raggiunti gli scopi preposti, in particolare è da osservare l'elevato grado di impaccamento raggiunto dal tavolo da stiro secondo il trovato, grado di impaccamento peraltro il quale, vista la soluzione adottata per gli elementi di appoggio al suolo, non compromette minimamente la stabilità strutturale complessiva.

Stabilità inoltre che può essere regolata a seconda delle esigenze dell'utente in modo semplice e senza che vengano richiesti strumenti particolari.

E' inoltre da notare come il presente trovato realizzi una struttura, nel complesso, altamente ergonomica data la posizione e la foggia dei poggiaferro nonchè la struttura delle gambe.

Ancora è da notare come l'aspirazione all'interno del corpo scatolare definente sostanzialmente il piano di stiratura elimini in modo pressochè totale la dispersione di vapore nell'ambiente con conseguente raggiungimento di un ideale condizione ambientale di lavoro per l'operatore.

E' da notare inoltre come la collocazione dei mezzi di comando e controllo oltre che essere di elevata protezione da urti o altri eventi accidentali nocivi, comporti un gradevole effetto estetico essendo che risultano occultate appendici le quali risultano solitamente sgradevoli alla vista.



Il presente trovato è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo così ad esempio saranno aggiungibili al tavolo da stiro attrezzature, di tipo in sè noto, dedicate a tipi particolari di indumenti.

Inoltre tutti i dettagli sono sostituibili con altri elementi tecnicamente equivalenti.

I materiali nonchè le dimensioni possono essere qualsiasi, a seconda delle esigenze.

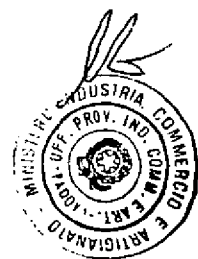


RIVENDICAZIONI

1) Tavolo da stiro, particolarmente per uso domestico, del tipo comprendente un corpo scatolare a sviluppo longitudinale costituito da una piastra metallica superiore traforata, ricoperta da uno più strati in materiale morbido permeabile all'aria, la quale è appoggiata su un fusto in materia plastica termoformata, detto corpo scatolare presentando una prima estremità rastremata ed una seconda estremità supportante una struttura poggiaferro, essendo sostenuto, sempre detto corpo scatolare, da elementi di appoggio al suolo, ed essendo presenti mezzi di aspirazione atti a determinare una depressione entro detto corpo scatolare, detto tavolo da stiro si caratterizzandosi per il fatto che detto fusto presenta inferiormente una o più sedi entro le quali vanno a scomparsa, in assetto impaccato, detti elementi di appoggio al suolo.

2) Tavolo da stiro come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto poggiaferro è costituito dalla parte superiore di una caldaia per la generazione del vapore, in pressione o meno, del ferro da stiro, detta caldaia essendo superiormente sagomata a definire almeno una superficie di appoggio per detto ferro da stiro.

3) Tavolo da stiro come alla rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detta caldaia è superiormente



sagomata a definire un bordo perimetrale entro il quale sono definite due superfici simmetricamente inclinate la cui linea di colmo centrale risulta sostanzialmente parallela all'asse longitudinale di detto corpo scatolare, dette due le superfici essendo atte ad accogliere in appoggio, in alternativa, detto ferro da stiro il quale in tale posizione risulta inclinato e disponibile all'utente secondo un angolo di presa ergonomico.

4) Tavolo da stiro come alla rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detta almeno una superficie di appoggio è coperta da uno strato di materiale antisdruciolo e resistente al calore di tipo in sè noto.

5) Tavolo da stiro come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto poggiaferro è costituito da una piastra sagomata metallica definente due falde simmetricamente inclinate con una linea di colmo comune centrale sostanzialmente parallela all'asse longitudinale di detto corpo scatolare, detta piastra sagomata essendo sostenuta da elementi di supporto solidali a detto corpo scatolare ed essendo atta ad accogliere in appoggio, in alternativa, secondo ognuna delle sue dette falde, il ferro da stiro il quale in tale posizione risulta inclinato e disponibile all'utente secondo un angolo di presa ergonomico.

6) Tavolo da stiro come alla rivendicazione 5



caratterizzato dal fatto che detta piastra sagomata supporta un tondino di ferro più volte ripiegato definente una struttura anulare che la circonda, atta a realizzare un fermo per detto ferro da stiro, detto un tondino di ferro definendo inoltre, a sporgere da detta piastra sagomata in opposizione a detto corpo scatolare una struttura a doppio sbalzo atta all'alloggiamento, in uno stato di non attivazione, di detto ferro da stiro.

7) Tavolo da stiro come alla rivendicazione 6 caratterizzato dal fatto che detta struttura a doppio sbalzo comprende un primo sbalzo inferiore atto all'appoggio della base di detto ferro da stiro ed un secondo sbalzo atto ad inserirsi entro la maniglia di detto ferro da stiro bloccando quest'ultimo.

8) Tavolo da stiro come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che detti elementi di appoggio al suolo terminano ognuno con un rispettivo traverso di appoggio i cui estremi sono telesopicamente regolabili quanto a lunghezza.

9) Tavolo da stiro come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di comando e controllo e/o una o più prese elettriche, fissati/e a detto corpo scatolare in corrispondenza di detta seconda estremità in tal modo risultando protetti dagli urti e visivamente occultati da



detto poggiaferro.

10) Tavolo poggiaferro come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta piastra metallica superiore traforata è riscaldata autonomamente mediante mezzi di riscaldamento elettrico o equivalenti, tutti di tipo in sè noto.

11) Tavolo da stiro come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto di comprendere un meccanismo, di tipo in sè noto, per il bloccaggio e lo sbloccaggio dei detti elementi di appoggio al suolo, detto meccanismo essendo comandato da una maniglia disponibile all'azione dell'utente.

12) Tavolo da stiro come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi per il bloccaggio di sicurezza di detta maniglia del tipo a traslazione o a rotazione di un elemento astiforme eventualmente opportunamente sagomato.

13) Tavolo da stiro, particolarmente per uso domestico come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nelle allegate tavole di disegni.

Per incarico

Ditta ARTEX S.p.A.

Il Mandatario

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
— No. 43 —



Ref. 12206

PD R 0 0 0 0 1

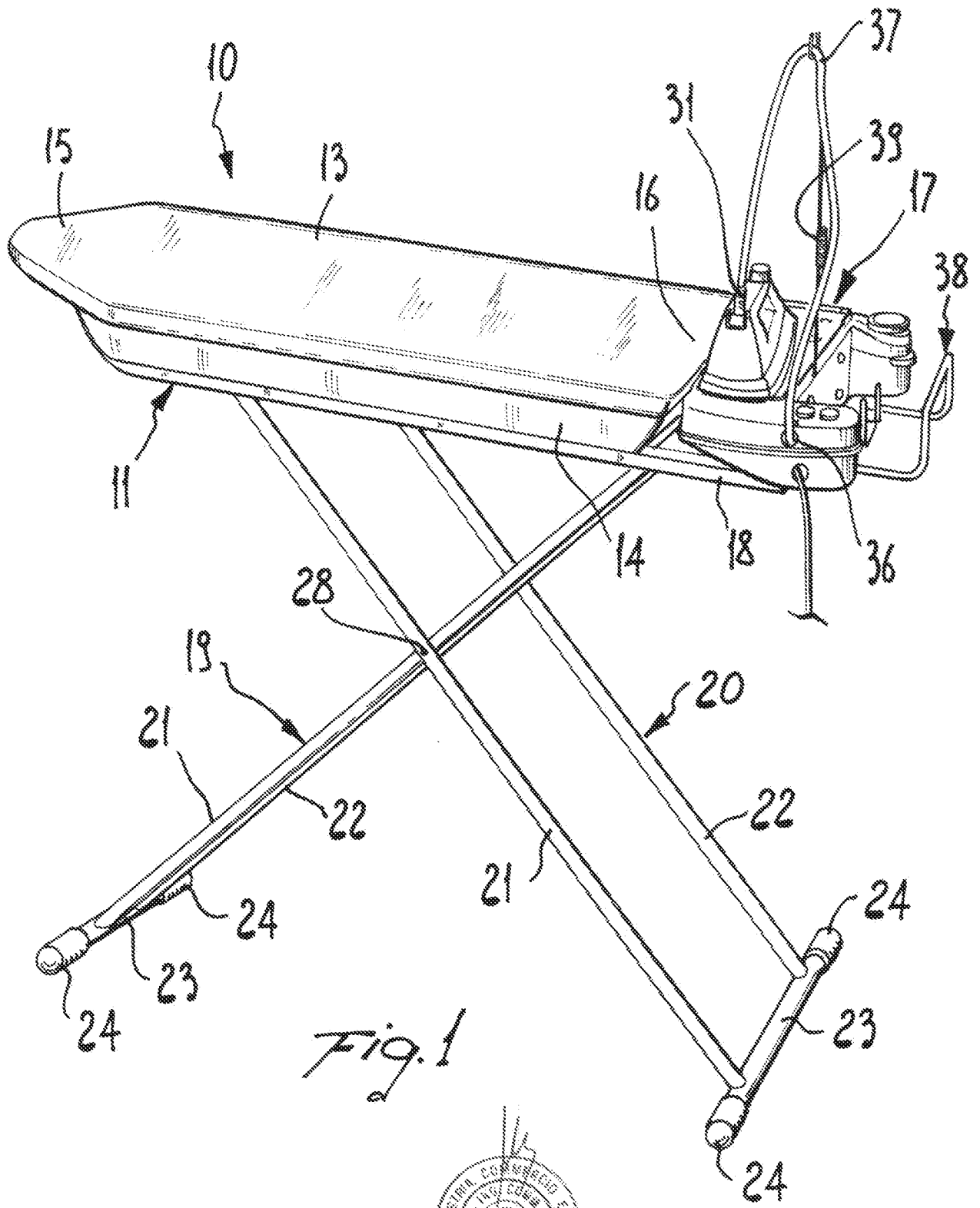
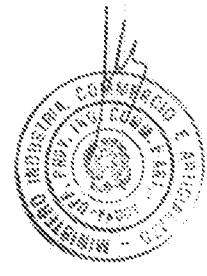


Fig. 1



Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale

Bacchin

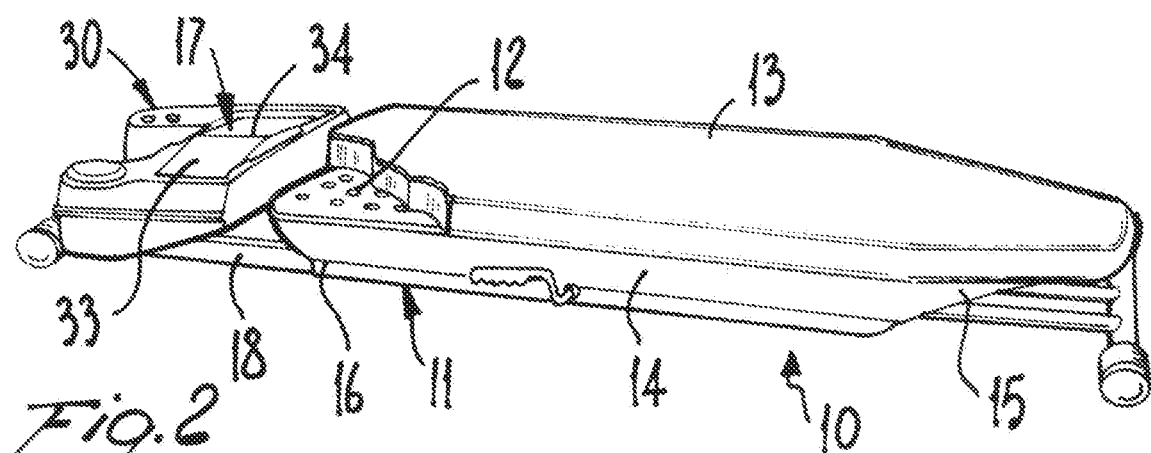


Fig. 2

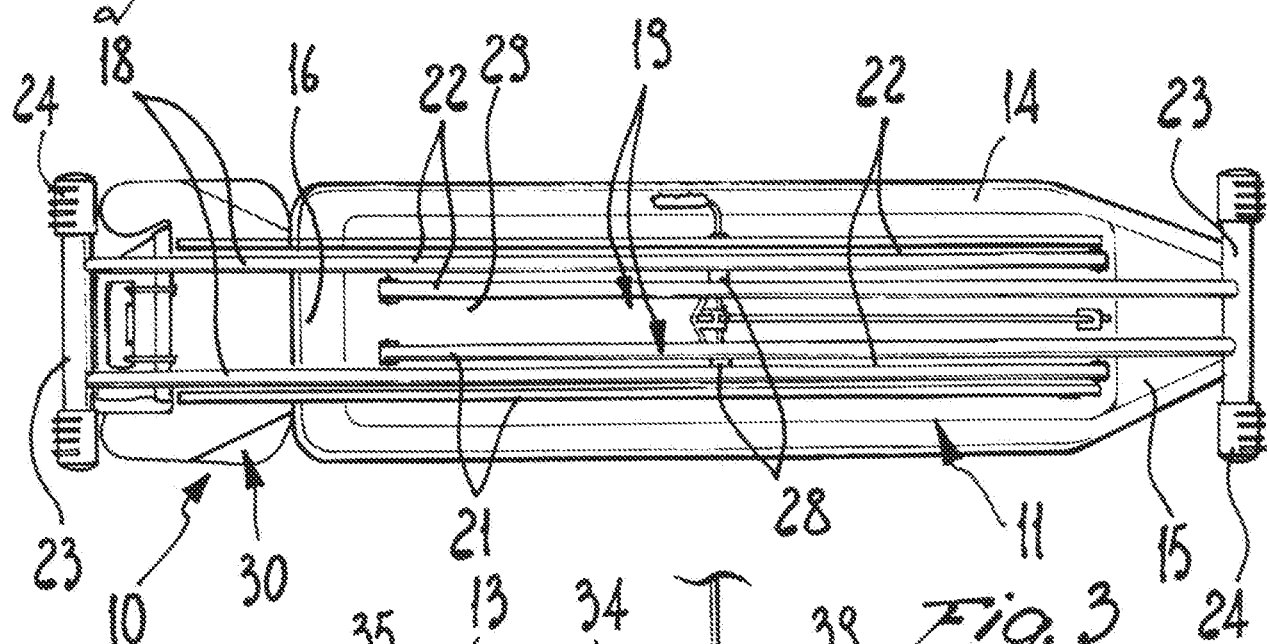


Fig. 3

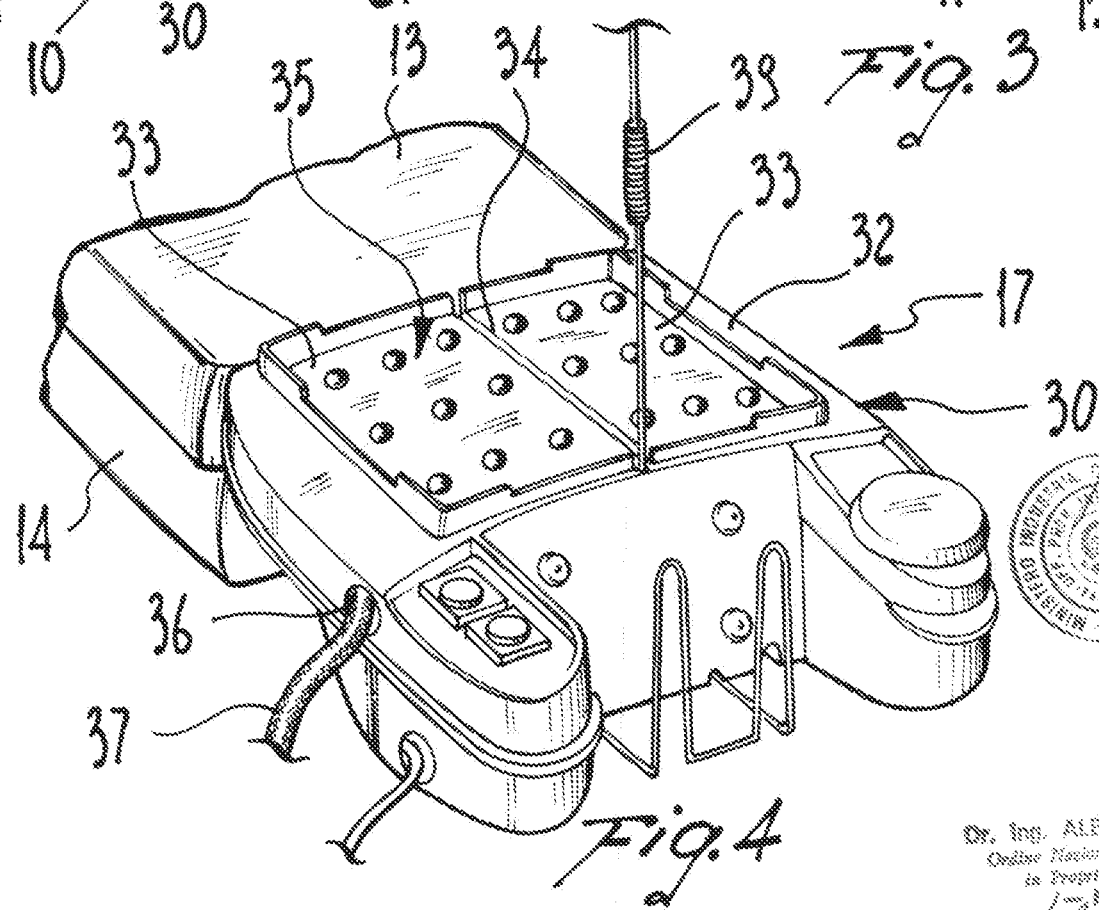
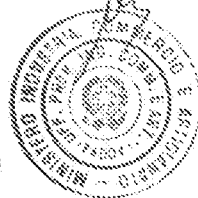
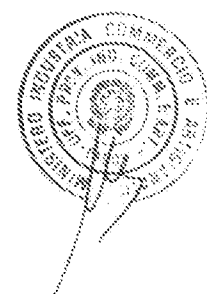
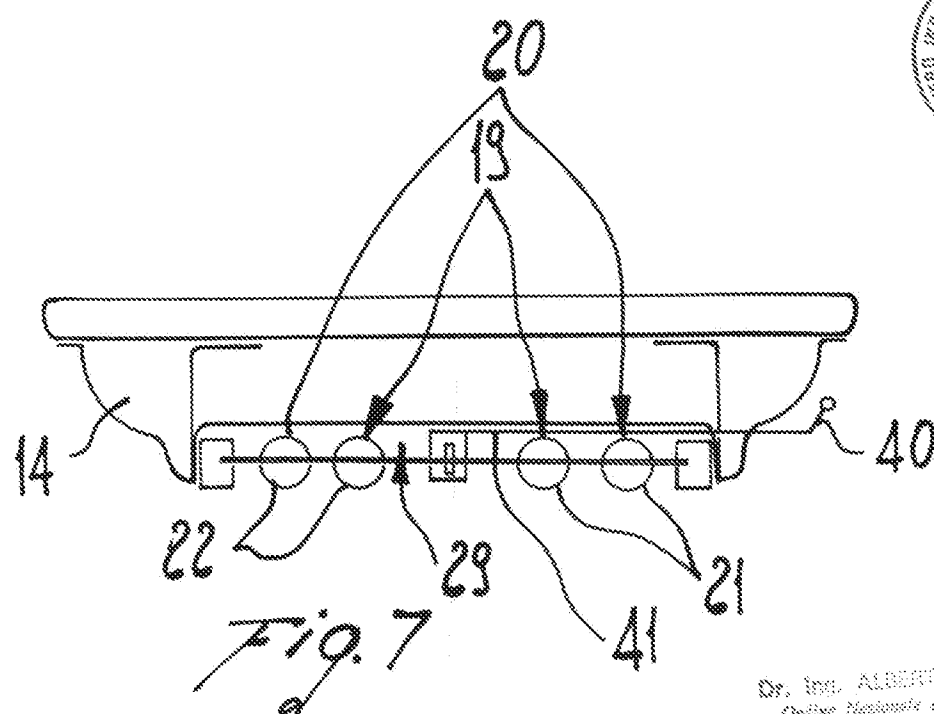
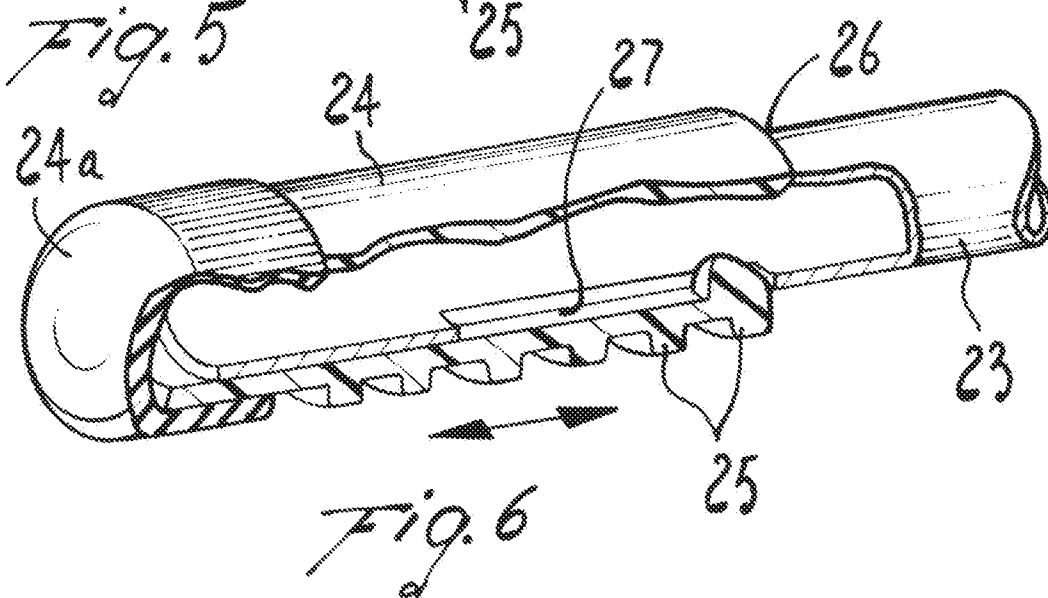
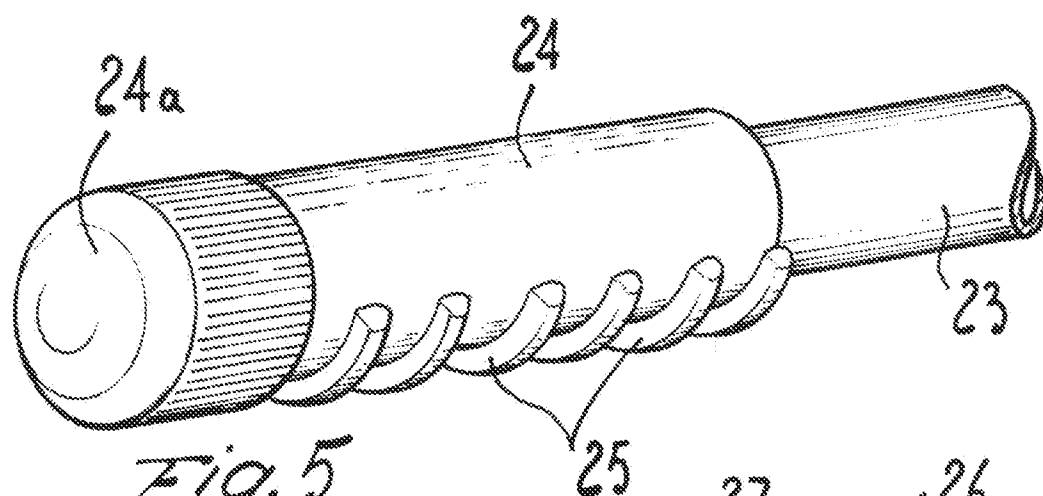


Fig. 4

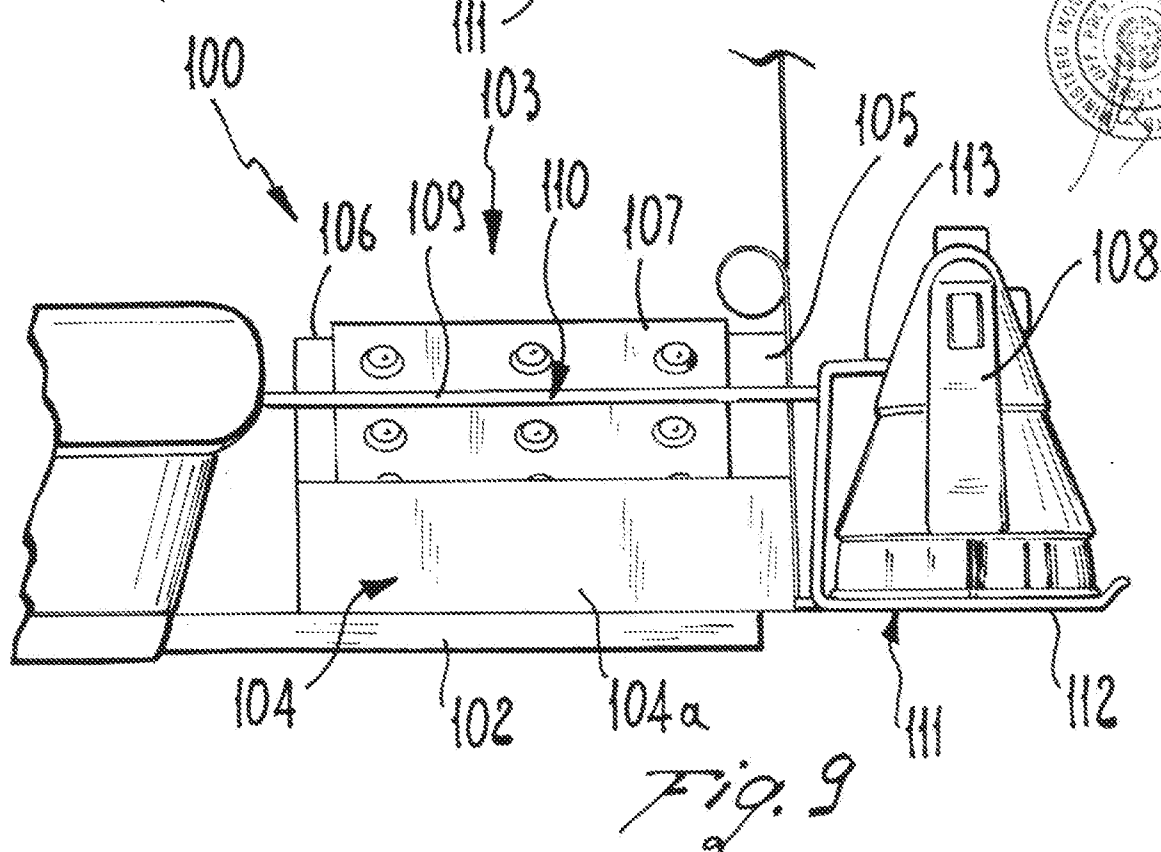
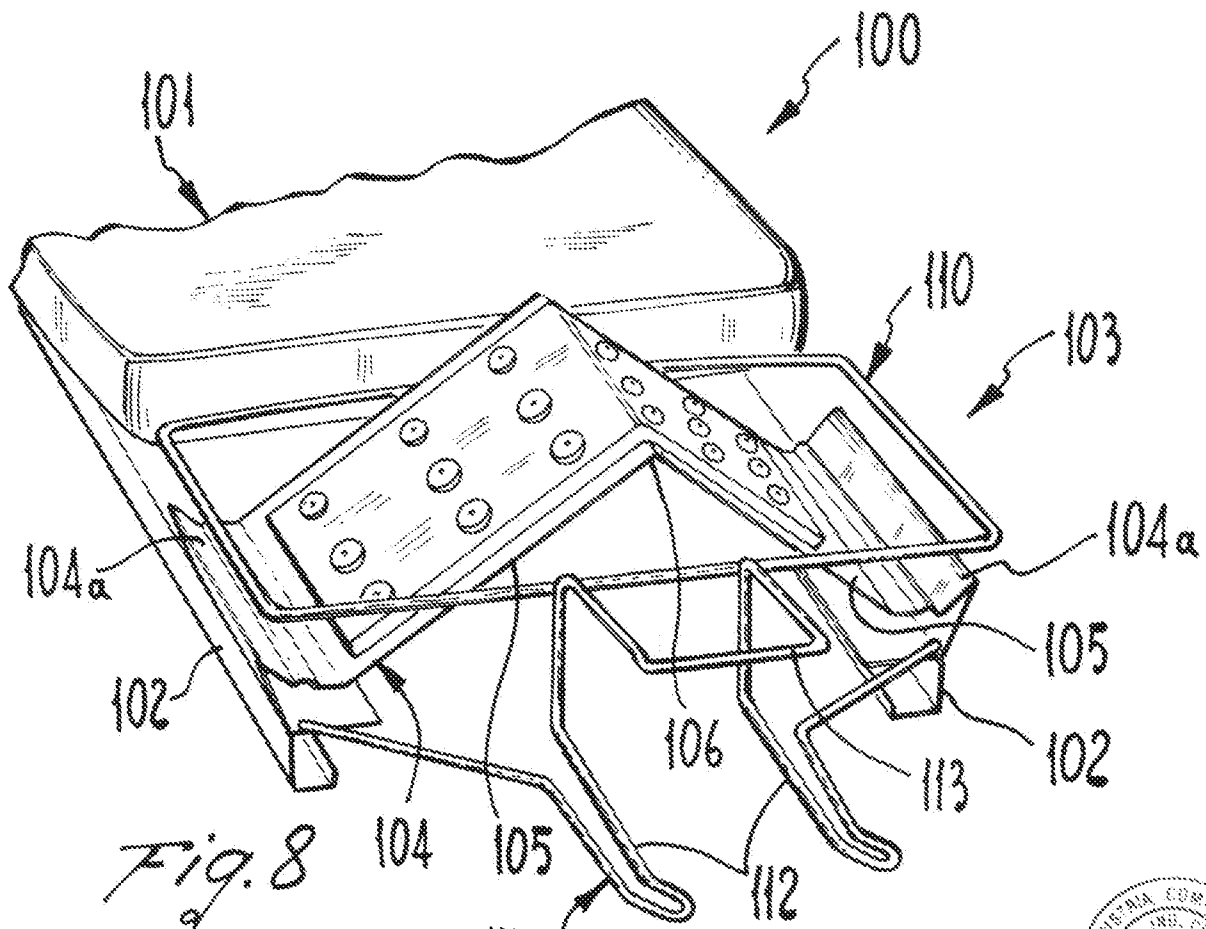
Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale





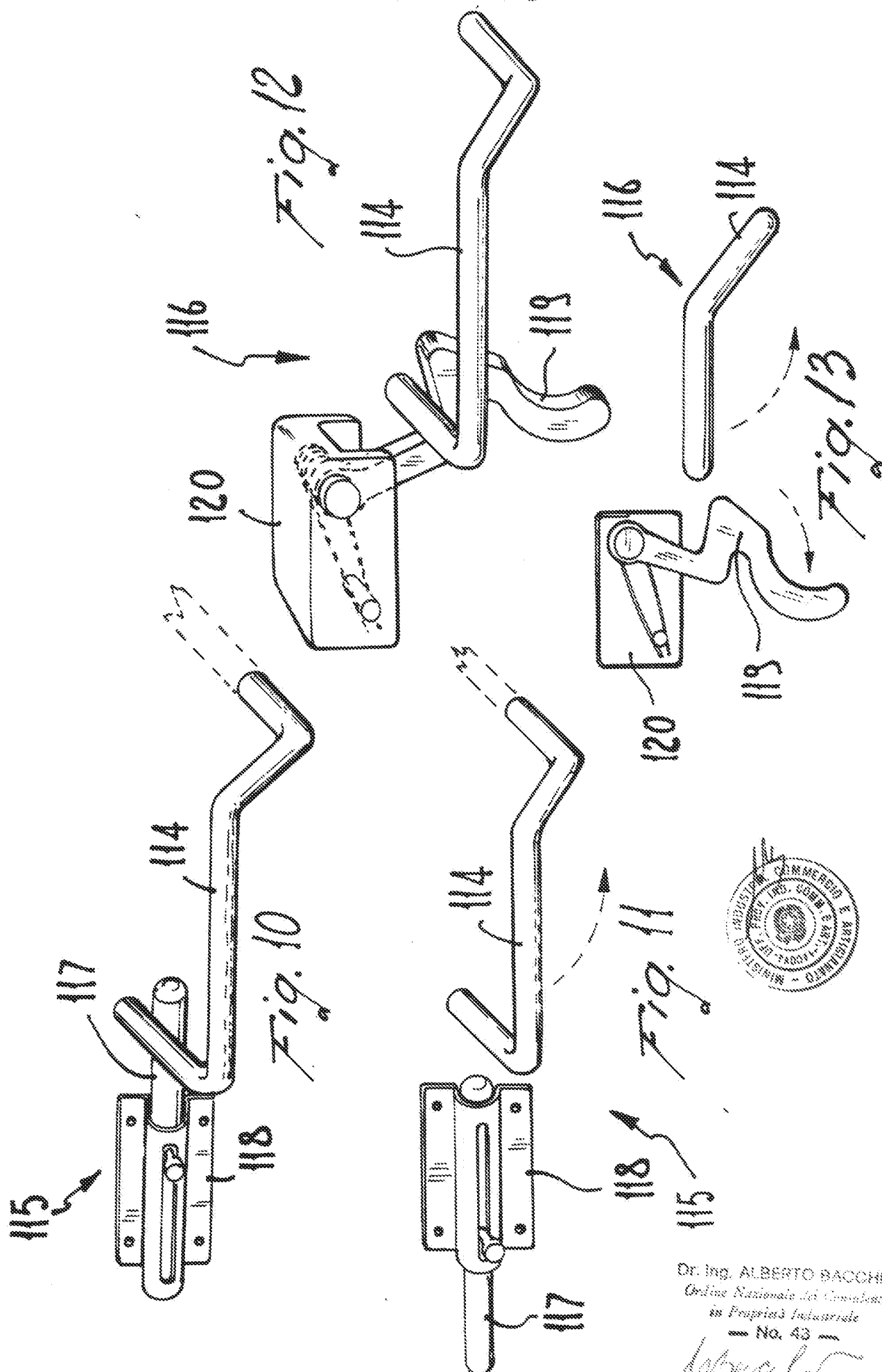
Dr. ING. ALBERTO BAGGINI
 Ordine Nazionale dei Consulenti
 in Proprietà Industriale

Bruck



Dr. Ing. ALBERTO SACCHIN
 Ordine Nazionale dei Consulenti
 in Proprietà Industriale
 No. 43
[Signature]

PD 94U 000 125



Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
 Ordine Nazionale dei Consulenti
 in Proprietà Industriale

— No. 43 —

Wm. L.